

Non ritrovandosi nè a Roma nè altrove un Vescovo greco stimò opportuno d'inviare il neo-eletto al Metropolita di Ocrida, perchè con l'assistenza di altri due vescovi gl'imponesse le mani: nella sua andata Mr. Costantini avrebbe recato seco i famosi parati.

Tutto questo ricaviamo dalla lettera seguente, diretta al detto Metropolita il 13 giugno del 1665:

« Havendo questa Sacra Congregazione di Propaganda Fide determinato di provvedere il Collegio Greco di Vescovo sì per l'ordinatione degli alunni, come per far le funzioni ecclesiastiche, et approvato con partecipazione di Nostro Signore la persona di D. ONOFRIO COSTANTINI, soggetto assai noto a V. S. per esser egli stato missionario in cotesta provincia di Ci-marra, e della bontà e zelo di cui giova sperare che sia per corrispondere alla stima che si ha delle sue buone qualità, mi han comandato questi E.mi miei Signori di significare a V. S. che dovendo egli portarsi costà per farsi consacrare conforme il Rito greco, si contenti Ella di prendersi la briga di consacrarlo conforme il detto Rito, con dargli il titolo di qualche Chiesa vacante, et a questo effetto se le commu-
nicano le façoltà necessarie.

« Il d^o D. ONOFRIO porta seco li parati che furono donati dalla Sacra Congregazione, la quale non lascia di raccomandarglielo efficacemente acciocchè sia spedito nel tempo che gli converrà di trattenersi costì, con certezza che oltre l'obbligazione che l'EE. loro ne professeranno, resterò io ancora tenuto alla sua cortesia, con desiderio di corrisponderle in ciò che sarà di suo servitio e me le offro ecc. (14) ».

In questo frattempo per una fortunata coinciden-

(14) Arch. Propag. Lettere della Sacra Congregazione, vol. 46.